



IN DIFESA DI UN INNOCENTE

A proposito dei Savoia

Tralasciando l'episodio - gravissimo - di Isola di Cavallo, nel quale il signor Vittorio Emanuele di Savoia, con nostalgia del diritto di vita e di morte spettante ai sovrani nel medioevo, uccise a fucilate un giovane innocente, facendola poi franca

Egr. Direttore,

leggo sul suo quotidiano del 26 c.m. una lettera che accusa apertamente il Principe di Napoli d'aver ucciso, diversi anni fa, un ragazzo tedesco. Riferimento evidente ai fatti dell'isola di Cavallo dell'agosto 1978. Si tratta di una tremenda menzogna. Lo dimostrano gli atti processuali francesi, che portarono all'assoluzione piena del Principe "per non aver commesso il fatto". La giuria popolare della Corte d'Assise di Parigi, il consesso meno favorevole ad un Principe che si possa immaginare (specialmente in Francia), decise in base a prove oggettive, frutto di perizie chieste dall'accusa. Gli atti sono a disposizione di chiunque.

Al di là delle polemiche di questi giorni, mi sembra aberrante accusare d'omicidio un innocente.

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2007

LA SICILIA

le RUBRICHE | .61

Dr. Alberto Casirati

Presidente - Tricolore, associazione culturale

LA RICHIESTA D'INDENNIZZO

Il Punto

Egr. Direttore,

la richiesta recente dei Principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto di Savoia di un indennizzo, avanzata al Capo dello Stato e al Capo del Governo, ha sorpreso un po' tutti.

Dopo tutto ciò che è stato scritto e detto, anche sull'onda comprensibile delle animosità, credo sia necessario tornare ad una maggiore razionalità, almeno per quanto riguarda la storia.

Le vicende italiane del secolo XX faticano ancora ad essere esaminate e comprese con obiettività e, purtroppo, mettono ancora in ombra il passato più remoto.

Le Dinastie durano più dei singoli uomini. Non dimentichiamo quindi i molti meriti della millenaria Casa Savoia e non facciamo di tutte le erbe un fascio, ma, trascurando certe sciocchezze, impieghiamo meglio il nostro tempo, approfondendo, con rigore scientifico, le vicende storiche della nostra Nazione.

Abbiamo molto apprezzato il possibilismo del Sen. Cossiga e dell'On. Boselli a riguardo della sepoltura al Pantheon dei quattro Reali sepolti in esilio. Ci rincresce purtroppo che, alla trasmissione Porta a Porta, il loro discendente non abbia accettato il consiglio di Bruno Vespa di rinunciare alle pretese finanziarie a favore di un impegno per la traslazione al Pantheon dei due ultimi Re d'Italia e delle Loro Consorti, nonchè il tono utilizzato relativamente al "Re Soldato".

Dr. Alberto Casirati

Presidente - Tricolore, associazione culturale

(da "Il Messaggero" online e "L'Eco di Bergamo", 30/11/07)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com